

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 216 — Torino, 12 Settembre 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze del 10, 17, 24 e 28 maggio 1863 ha concesso le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio Computabile	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio	LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione	DECORRENZA della pensione
1	Nelli Giovanni Battista	1814 4 xbre	Sotto brigadiere nelle guardie doganali	Finanze	29 06 21	Allenzazione mentale	1863 14 febb.	390	Legge 13 maggio 1862	390	1863 16 febb.
2	Boggio Maria	»	Vedova di Pietro Boggio, aiutante di 1 ^a classe nel genio militare	Guerra	»	»	» 5 marzo	477 74	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	477 74	» 10 magg.
3	Celebrano Giuseppe	1805 31 magg.	Segretario di 1 ^a classe nel ministero di guerra	Id.	36 09 12	»	» 15 febb.	»	Id.	2230	» 1 marzo
4	Smiraglia Giovanni	» 4 febb.	Contabile di 2 ^a classe d'artiglieria	Id.	12 » 11	Anzianità di servizio	» 26 detto	2384 53	Id.	2113	Id.
5	Leoni Gerardo	1796 20 giugno	Delegato di pubblica sicurezza	Interno	41 5 13	»	» 29 genn.	1306 95	Id.	1694	» 1 febb.
6	Manfroni Venerio	1792 13 7bre	Id.	Id.	40 3 »	Avanzata età	» 12 febb.	2466 66	Id.	2157	» 1 marzo
7	Berra Giuseppe	1808 14 marzo	Contabile nel Genio militare	Guerra	31 8 2	Id.	» 5 marzo	1895 82	Id.	1481	» 16 detto
8	Mangini comm. Rolando	1810 25 9bre	Consigliere d'appello nella corte di Genova	Grazia e Giustizia	25 1 17	Dietro sua domanda	» 22 febb.	3069 44	Id.	2665	» 1 detto
9	Lecocq cav. Antonio	1798 16 7bre	Incisore nel corpo dello stato maggiore	Guerra	22 2 18	»	» 1 detto	3000	Id.	1750	» 16 detto
10	Rameillo sacerdote Gio. Battista	1827 14 detto	Direttore spirituale nel convitto di Novara	Id.	11 11 15	»	1862 26 8bre	1920	R. Bigl. 30 giugno 1832 e 14 8bre 1834	445 66	1862 1 9bre
11	Zelasco Pietro	1791 4 magg.	Professore di grammatica	Id.	16 6 7	Anzianità di servizio	» 13 9bre	1500	Id.	469 47	Id.
12	Sanseverino Vincenzo	1831 26 8bre	Carabiniere a piedi	Id.	» » »	Per ferita riportata in servizio	1863 5 marzo	400	Legge 27 giugno 1850	400	1863 1 aprile
13	Jacovangelo Domenico	1839 1 xbre	Soldato di fanteria	Id.	» » »	Id.	Id.	»	Id.	350	» 13 marzo
14	Caporali-tal Giovanni	1801 19 marzo	Soldato invalido	Id.	25 » 12	Anzianità di servizio	» 19 detto	»	Id.	200	» 1 aprile
15	Martoni Luigi	1812 18 9bre	Id.	Id.	25 3 12	Id.	Id.	»	Id.	200	Id.
16	Malgeri Antonio	1818 25 aprile	Appuntato nei reali carabinieri	Id.	29 7 6	Id.	» 22 detto	»	Id.	953	Id.
17	Issola Carlo Giuseppe (1)	1811 20 agosto	Sergente nella casa reale invalidi	Id.	29 10 7	Inabilità al servizio	» » »	»	Legge 11 luglio 1832	83 60	1862 1 8bre
18	De Angelis Marco	1799 5 febb.	Cantoniere di 1 ^a classe nella già regia ferrovia napoletana	Lavori Pubblici	26 » 29	Soppressione di compagnia	1862 14 agosto	408	Decreto 3 maggio 1816	340	1861 1 7bre
19	Pirone Antonio	1809 18 detto	Id.	Id.	23 7 6	Id.	Id.	957	Id.	178 50	Id.
20	Fampani Federico	1809 10 marzo	Id.	Id.	29 6 26	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
21	Migliore Nicola	1808 17 xbre	Id.	Id.	23 4 21	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
22	Cesari Antonio	1813 4 aprile	Id.	Id.	22 2 27	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
23	Salvatore Giuseppe	1794 17 febb.	Furiere di 2 ^a classe nei dazi indiretti	Finanze	17 3 28	Avanzata età	» 27 9bre	439	Id.	439	1863 1 genn.
24	De Masi Pasquale	1815 5 detto	Cantoniere di 1 ^a classe nella già regia ferrovia napoletana	Lavori Pubblici	26 1 14	Soppressione di compagnia	» 14 agosto	408	Id.	204	1861 - 1 7bre
25	Pirro Giuseppe	» 16 8bre	Id.	Id.	31 » 11	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
26	Merullo Antonio	1806 1 luglio	Id.	Id.	27 » 5	Id.	Id.	408	Id.	204	Id.
27	Stito Serfino	1810 7 marzo	Id.	Id.	23 7 27	Id.	Id.	408	Id.	272	Id.
28	Catarchio Domenico	1808 3 detto	Id.	Id.	25 11 11	Id.	Id.	408	Id.	204	Id.
29	Trotta Ignazio	» 28 9bre	Id.	Id.	22 9 24	Id.	Id.	357	Id.	149	Id.
30	De Vito Domenico	1809 27 7bre	Id.	Id.	25 2 23	Id.	Id.	408	Id.	204	Id.
31	Papagni Pietro	1818 19 aprile	Id.	Id.	23 6 4	Id.	Id.	357	Id.	119	Id.
32	Capella Domenico	1814 20 xbre	Sergente cantoniere id.	Id.	23 8 3	Id.	Id.	763	Id.	255	Id.
33	Cantore Giovanni	1809 21 marzo	Cantoniere di 1 ^a classe	Id.	25 » 1	Id.	Id.	408	Id.	204	Id.
34	Cianelli Luigi	1819 20 xbre	Id.	Id.	22 11 14	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
35	Scala Michele	1813 25 9bre	Id.	Id.	22 10 25	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
36	D'Anna Giuseppe	1817 11 agosto	Caporale cantoniere id.	Id.	25 10 10	Id.	Id.	510	Id.	255	Id.
37	Lattieri Gerardo	1811 19 7bre	Cantoniere di 2 ^a classe	Id.	29 1 7	Id.	Id.	357	Id.	178 30	Id.
38	D'Annibale Giovanni (2)	1817 18 magg.	Orfani di Biagio, già 1 ^a sergente nei veterani invalidi e di Wembacher Maria Carolina, premorta al marito	Guerra	» » »	»	»	459	Id.	25 50	» 6 aprile
39	Monticelli Giovanni	1801 12 genn.	Magazziniere presso l'abolita amministrazione generale del registro e bolli in Napoli	Finanze	30 5 28	Soppressione d'impiego	1862 19 8bre	5049	Id.	8360	1862 19 8bre
40	Ciollaro Ferdinando	1797 18 xbre	Ufficiale di carico al seguito nell'amministrazione provinciale delle poste	Lavori Pubblici	32 9 10	Anzianità	» 30 detto	2293	Id.	1530	» 1 9bre
41	D'Ancora Agostino	1805 22 aprile	Ufficiale di carico nel disciolto dicastero degli affari ecclesiastici di Napoli	Graz. e Giust.	35 14 14	Età avanz. e fisiche indisposizioni	1863 29 marzo	1080	Id.	3400	1863 1 aprile
42	Peccatore Salvatore Annibale	1800 25 9bre	Capellano nei veterani	Guerra	33 3 13	Id.	1862 17 luglio	918	Id.	612	1863 1 9bre
43	Goli ano Gaetano	1809 19 giugno	Lieutenente colonnello di fanteria	Id.	35 6 16	Sua domanda	1863 22 febb.	3060	Id.	2550	1863 1 giugno
44	Cesaro Giuseppe	1813 17 magg.	Già 2 ^a tenente nella disciolta gendarmeria reale napoletana	Id.	33 8 22	Riforma dell'esercito	1861 7 aprile	918	Id.	612	1861 1 agosto
45	Anania Vito	1817 23 luglio	Già 2 ^a tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	22 2 3	Id.	» 9 giugno	918	Id.	366	» 1 8bre
46	Mercato Raffaele	1788 17 8bre	Già alfiere ai sedentanei	Id.	47 6 26	Id.	» 23 aprile	816	Id.	816	» 1 7bre
47	Mazzillo Matteo	1801 18 magg.	Id.	Id.	39 6 17	Id.	» 9 giugno	816	Id.	680	» 1 8bre
48	Sarrucci Sabatino	1793 21 7bre	Id.	Id.	15 7 28	Id.	» 28 aprile	816	Id.	816	» 1 7bre
49	Petrosino Paolo	1797 20 genn.	Id.	Id.	12 8 10	Id.	» 3 9bre	1920	Id.	1020	1862 1 marzo
50	Cecere Tommaso	1803 2 giugno	Id.	Id.	38 3 »	Id.	» 1 xbre	1020	Id.	850	» 1 aprile
51	Redolatto Luisa (3)	1801 28 xbre	Orfana di Salvatore, già 2 ^a sergente nella disciolta gendarmeria reale napoletana, e di Nuccara Francesca, premorta al marito	Id.	» » »	»	»	229 50	Id.	38 25	» 28 magg.
52	Antone Maria Luisa (4)	1831 23 7bre	vedova di Tommaso Pasquale, già caporale negli invalidi del disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	» » »	»	»	229 50	Id.	38 25	» 23 xbre
53	Campana Maria Antonia (4)	1812 2 detto	Vedova di M. scetta Cataldo già soldato nella compagnia veterani invalidi	Id.	» » »	»	»	153	Id.	25 50	» 28 magg.
54	Di Francesco Maria Concetta (4)	1821 3 detto	Vedova di Nazzoliti Luigi già caporale nella real casa invalidi	Id.	» » »	»	»	229 50	Id.	38 25	Id.
55	Frenna Maria Antonia (3)	1813 7 marzo	Orfana di Francesco, già ufficiale della delegazione del regio esecutor, e di Pappacena Raffaella, premorta al marito	Grazia e Giustizia e Culti	» » »	»	»	2530	Id.	141 66	1863 17 genn.
56	Frenna Maria Francesca (3)	1815 22 genn.	Id.	Id.	» » »	»	»	2530	Id.	141 66	Id.
57	Frenna Fortunata (3)	1826 30 agosto	Id.	Id.	» » »	»	»	2530	Id.	141 66	Id.
58	Bergio Filippo	1791 11 febb.	1 ^a tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	18 1 18	Riforma dell'esercito	1861 28 aprile	1020	Id.	1020	1861 1 7bre
59	Micali Luigi	1780 7 luglio	Alfiere id.	Id.	81 8 27	Id.	Id.	816	Id.	816	Id.
60	Mariano Pasquale	1818 14 giugno	2 ^a tenente id.	Id.	27 11 15	Id.	Id.	918	Id.	459	» 1 agosto
61	Capotorta Donato	1810 24 agosto	Id.	Id.	39 » 21	Id.	Id.	918	Id.	765	Id.
62	Scarpelli Luigi	1812 14 detto	1 ^a commesso d'ospedale militare id.	Id.	29 » 23	Id.	» 13 7bre	1326	Id.	412	1862 1 genn.
63	Tufani Raffaele	1805 3 magg.	Id.	Id.	20 8 19	Id.	Id.	1326	Id.	412	Id.
64	Greco Giovanni	1829 25 giugno	Alfiere id.	Id.	39 7 5	Id.	» 1 aprile	816	Id.	272	1861 - 1 agosto
65	Susca Vito Antonio	1808 20 8bre	Id.	Id.	38 11 20	Id.	» 9 giugno	816	Id.	680	Id.
66	Ferrara Stefano Antonio	1791 21 8bre	Capitano id.	Id.	41 » 13	Id.	Id.	1221	Id.	824	» 1 8bre
67	Scotti Michele Antonio	1804 13 agosto	1 ^a tenente id.	Id.	35 6 21	Id.	Id.	1020	Id.	850	Id.
68	Cacchiione Antonio	1815 20 9bre	2 ^a tenente id.	Id.	23 8 6	Id.	» 23 febb.	918	Id.	366	» 1 giugno
69	Maffei Domenico	1796 10 detto	2 ^a farmacista di ospedali militari	Id.	20 5 25	Avanzata età	1862 2 marzo	1377	Id.	459	1862 1 luglio
70	Reale Gian Francesco	» 21 genn.	Cancelliere di mandamento	Graz. e Giust.	10 » 13	Riorganizzazione giudiziaria	» 3 agosto	1600	Decreto 3 magg. 1811 e 16 febbraio 1862	1600	» 1 7bre
71	Gabrielle Raffaele	1807 febb.	Cancelliere del contenzioso delle private	Id.	36 2 »	Id.	» 21 aprile	1200	Id.	1080	» 1 magg.
72	Del Prete Mariano	1793 29 agosto	Tenente di 1 ^a classe nei dazi indiretti	Finanze	15 11 11	Avanzata età e fisiche indisposizioni	» 27 9bre	1530	Decreto 3 magg. 1816	1530	1863 1 genn.
73	Corso Salvatore	1811 3 marzo	Sotto-capo artefice	Guerra	31 2 22	Id.	» 21 agosto	1020	Id.	680	1862 1 xbre
74	Imperiale Raimondo	1820 17 detto	» tenente di fanteria	Id.	28 8 27	Riorganizzazione dell'esercito	1861 28 aprile	1020	Id.	510	1861 1 7bre
75	Tessitore Luigi Filippo	1788 1 8bre	1 ^a tenente nei sedentanei	Id.	50 » 1	Id.	» 9 giugno	1020	Id.	1020	1861 1 8bre
76	Padone Giovanni	1807 13 giugno	Capitano	Id.	35 » 15	Id.	1862 14 7bre	2040	Id.	1700	1862 1 genn.
77	Fortè Giovanni	1804 14 aprile	Guardia doganale	Finanze	23 5 20	Avanzata età e fisiche indisposizioni	» 17 xbre	408	Id.	136	1863 1 genn.
78	Perasso Giuseppe Gaetano	1807 11 detto	Id.	Id.	21 5 4	Id.	Id.	408	Id.	136	Id.
79	De Sasio Giuseppe	1802 2 marzo	Id.	Id.	33 4 25	Id.	Id.	408	Id.	272	Id.
80	Genelle Luigi	1801 4 7bre	Id.	Id.	31 11 28	Id.	Id.	408	Id.	272	Id.

(1) Aumento alla pensione di L. 167 40 di cui gode. (2) Fino all'età di 18 anni compiuti per due maschi, per la femmina durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.

(3) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (4) Durante vedovanza.

Il N. 1426 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Viste le deliberazioni degli infrascritti Comuni delle Provincie di Sondrio, Brescia, Terra di Lavoro, Arezzo, Calabria Citra, Noto, Palermo, Abruzzo Ultra I, Calabria Ultra II, Bergamo, Trapani e Como;

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno, Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

1. Il Comune di Mazzo (Sondrio) ad assumere la denominazione di *Mazzo di Valtellina*, giusta la deliberazione 20 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
2. Il Comune di Buglio (id.) ad assumere la denominazione di *Buglio in Monte*, giusta la deliberazione 29 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
3. Il Comune di Iso'a (id.) ad assumere la denominazione di *Isolato*, giusta la deliberazione 17 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
4. Il Comune di Prata (id.) ad assumere la denominazione di *Prata Compromissio*, giusta la deliberazione 6 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
5. Il Comune di Novate (id.) ad assumere la denominazione di *Novate Mezzola*, giusta la deliberazione 9 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
6. Il Comune di Cosio (id.) ad assumere la denominazione di *Cosio Valtellino*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale 15 gennaio 1863.
7. Il Comune di Gerola (id.) ad assumere la denominazione di *Gerola Alta*, giusta la deliberazione 8 febbraio 1863 di quel Consiglio comunale.
8. Il Comune di Albaredo (id.) ad assumere la denominazione di *Albaredo p. r. S. Marco*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 26 dicembre 1862.
9. Il Comune di Tovo (id.) ad assumere la denominazione di *Tovo di S. Agata*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 27 dicembre 1862.
10. Il Comune di Torre (id.) ad assumere la denominazione di *Torre di S. Maria*, in conformità della deliberazione 23 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
11. Il Comune di Castiglione (id.) ad assumere la denominazione di *Castiglione Andovenno*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 12 novembre 1862.
12. Il Comune di Villa (id. Mandam. di Chiavenna) ad assumere la denominazione di *Villa di Chiavenna*, giusta la deliberazione 16 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
13. Il Comune di Villa (id. Mandamento di Tirano) ad assumere la denominazione di *Villa di Tirano*, giusta la deliberazione 20 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
14. Il Comune di Peschiera d'Isso (Brescia) ad assumere la denominazione di *Peschiera Maraglio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 29 marzo 1863.
15. Il Comune di Sasso (Terra di Lavoro) ad assumere la denominazione di *Castello di Sasso*, giusta la deliberazione 25 marzo 1863 di quel Consiglio comunale.
16. Il Comune di Due Comuni di Laterina (Arezzo) ad assumere la denominazione di *Castiglione Fibocchi*, a seconda della deliberazione 3 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
17. Il Comune di Morano (Calabria Citra) ad assumere la denominazione di *Morano Calabro*, giusta la deliberazione 27 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
18. Il Comune di Palazzolo (Noto) ad assumere la denominazione di *Palazzolo Acreide*, in conformità della deliberazione presa il 28 agosto 1862 da quel Consiglio comunale.
19. Il Comune di Monterosso (id.) ad assumere la denominazione di *Monterosso Almo*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 4 novembre 1862.
20. Il Comune di Santa Croce (id.) ad assumere la denominazione di *Santa Croce Camerota*, giusta la deliberazione 21 aprile 1862 di quel Consiglio comunale.
21. Il Comune di Geraci (Palermo) ad assumere la denominazione di *Geraci Siculo*, giusta la deliberazione 19 aprile 1863 di quel Consiglio comunale.
22. Il Comune di Montorio (Abruzzo Ultra I) ad assumere la denominazione di *Montorio al Vomano*, giusta la deliberazione 30 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
23. Il Comune di Torano (id.) ad assumere la denominazione di *Torano Nuovo*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in seduta del 14 agosto 1862.
24. Il Comune di S. Eridio (id.) ad assumere la denominazione di *S. Eridio alla Vibrata*, giusta la deliberazione 15 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
25. Il Comune di Montesocco (id.) ad assumere la denominazione di *Montesocco*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in seduta del 12 agosto 1862.
26. Il Comune di Montebello (id.) ad assumere la denominazione di *Montebello di Bertona*, giusta la deliberazione 1.º novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
27. Il Comune di Loreto (id.) ad assumere la denominazione di *Loreto Apentino*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data del 23 settembre 1862.
28. Il Comune di Isola (id.) ad assumere la denominazione di *Isola del Gran Sasso d'Italia*, giusta la deliberazione 27 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
29. Il Comune di Cellino (id.) ad assumere la denominazione di *Cellino Attanasio*, giusta la deliberazione

di quel Consiglio comunale in data del 6 settembre 1862.

30. Il Comune di Castagna (id.) ad assumere la denominazione di *Castel Castagna*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 20 settembre 1862.
31. Il Comune di Carpineto (id.) ad assumere la denominazione di *Carpineto della Nora*, giusta la deliberazione 24 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
32. Il Comune di Castellammare (id.) ad assumere la denominazione di *Castellammare Adriatico*, giusta la deliberazione 15 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
33. Il Comune di Mosciano (id.) ad assumere la denominazione di *Mosciano S. Angelo*, a seconda della deliberazione 17 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
34. Il Comune di Torricella (id.) ad assumere la denominazione di *Torricella Sicura*, giusta la deliberazione 12 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
35. Il Comune di S. Mauro (Calabria Ultra II) ad assumere la denominazione di *S. Mauro Marchesato*, giusta la deliberazione 22 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
36. Il Comune di S. Andrea (id.) ad assumere la denominazione di *S. Andrea Apostolo dell'Inno*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 27 ottobre 1862.
37. Il Comune di S. Nicola (id.) ad assumere la denominazione di *S. Nicola di Crissa*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 22 ottobre 1862.
38. Il Comune di Caraffa (id.) ad assumere la denominazione di *Caraffa di Catanzaro*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 27 dicembre 1862.
39. Il Comune di Albano (Bergamo) ad assumere la denominazione di *Albano S. Alessandro*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 26 novembre 1862.
40. Il Comune di Azzano (id.) ad assumere la denominazione di *Azzano S. Paolo*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 9 gennaio 1863.
41. Il Comune di Brignano (id.) ad assumere la denominazione di *Brignano Gera d'Adda*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale 30 novembre 1862.
42. Il Comune di Capriate (id.) ad assumere la denominazione di *Capriate d'Adda*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 10 dicembre 1862.
43. Il Comune di Casirate (id.) ad assumere la denominazione di *Casirate d'Adda*, giusta la deliberazione 4 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
44. Il Comune di Castione (id.) ad assumere la denominazione di *Castione della Presolana*, giusta la deliberazione 27 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
45. Il Comune di Cazzano (id.) ad assumere la denominazione di *Cazzano S. Andrea*, giusta la deliberazione 21 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
46. Il Comune di Cisano (id.) ad assumere la denominazione di *Cisano Bergamasco*, giusta la deliberazione 10 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
47. Il Comune di Cividate (id.) ad assumere la denominazione di *Cividate al Piano*, giusta la deliberazione 29 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
48. Il Comune di Cologno (id.) ad assumere la denominazione di *Cologno al Serio*, giusta la deliberazione 29 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
49. Il Comune di Colognola (id.) ad assumere la denominazione di *Colognola del Piano*, giusta la deliberazione 30 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
50. Il Comune di Desenzano (id.) ad assumere la denominazione di *Desenzano al Serio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 31 dicembre 1862.
51. Il Comune di Fornovo (id.) ad assumere la denominazione di *Fornovo di San Giovanni*, giusta la deliberazione 29 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
52. Il Comune di Fino (id.) ad assumere la denominazione di *Fino del Monte*, giusta la deliberazione 1.º dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
53. Il Comune di Fiorano (id.) ad assumere la denominazione di *Fiorano di Serio*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 12 aprile 1863.
54. Il Comune di Foresto (id.) ad assumere la denominazione di *Foresto S. Parso*, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
55. Il Comune di Locate (id.) ad assumere la denominazione di *Locate Bergamasco*, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
56. Il Comune di Moio (id.) ad assumere la denominazione di *Moio de' Calvi*, giusta la deliberazione 21 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
57. Il Comune di Monticelli (id.) ad assumere la denominazione di *Monticelli di Borgogna*, giusta la deliberazione 29 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
58. Il Comune di Monasterolo (id.) ad assumere la denominazione di *Monasterolo del Castello*, giusta la deliberazione 8 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
59. Il Comune di Mariano (id.) ad assumere la denominazione di *Mariano al Brembo*, giusta la deliberazione 19 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
60. Il Comune di Mornico (id.) ad assumere la denominazione di *Mornico al Serio*, giusta la deliberazione 2 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
61. Il Comune di Piazza (id.) ad assumere la denominazione di *Piazza Brembana*, giusta la deliberazione 30 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
62. Il Comune di Pontirolo (id.) ad assumere la denominazione di *Pontirolo Nuovo*, giusta la deliberazione 8 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.

63. Il Comune di Ronco (id.) ad assumere la denominazione di *Roncobello*, giusta la deliberazione 26 marzo 1863 di quel Consiglio comunale.

64. Il Comune di S. Gervasio (id.) ad assumere la denominazione di *S. Gervasio d'Adda*, giusta la deliberazione 10 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
 65. Il Comune di S. Antonio (id.) ad assumere la denominazione di *S. Antonio d'Adda*, giusta la deliberazione 26 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
 66. Il Comune di S. Stefano (id.) ad assumere la denominazione di *S. Stefano del Monte degli Angeli*, giusta la deliberazione 18 febbraio 1863 di quel Consiglio comunale.
 67. Il Comune di Tavernola (id.) ad assumere la denominazione di *Tavernola Bergamasca*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 30 novembre 1862.
 68. Il Comune di Olmo (id.) ad assumere la denominazione di *Olmo al Brembo*, giusta la deliberazione 17 aprile 1863 di quel Consiglio comunale.
 69. Il Comune di Spino (id.) ad assumere la denominazione di *Spino sul Brembo*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale 19 aprile 1863.
 70. Il Comune di Romano (id.) ad assumere la denominazione di *Romano di Lombardia*, giusta la deliberazione 12 aprile 1863 di quel Consiglio comunale.
 71. Il Comune di Camerata (id.) ad assumere la denominazione di *Camerata Cornello*, giusta la deliberazione 25 aprile 1863 di quel Consiglio comunale.
 72. Il Comune di Orto (id.) ad assumere la denominazione di *Orto al Serio*, giusta la deliberazione 23 aprile 1863 di quel Consiglio comunale.
 73. Il Comune di Mazara (Trapani) ad assumere la denominazione di *Mazara del Vallo*, giusta la deliberazione 5 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
 74. Il Comune di Azzano (Como) ad assumere la denominazione di *Azzano del Parco*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in seduta del 23 gennaio 1863.
 75. Il Comune di Castiglione (id.) ad assumere la denominazione di *Castiglione d'Intero*, giusta la deliberazione 31 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
 76. Il Comune di Montano (id.) ad assumere la denominazione di *Montano Comasco*, giusta la deliberazione 25 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
 77. Il Comune di S. Nazario (id.) ad assumere la denominazione di *S. Nazario Valle Cavargna*, giusta la deliberazione 9 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
 78. Il Comune di Piano (id.) ad assumere la denominazione di *Piano Portezza*, a seconda della deliberazione 14 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
 79. Il Comune di Castello (id.) ad assumere la denominazione di *Castello Valtravaglia*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in seduta del 10 febbraio 1863.
 80. Il Comune di Cerro (id.) ad assumere la denominazione di *Cerro Lago Maggiore*, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
 81. Il Comune di Caveglione (id.) ad assumere la denominazione di *Caveglione in Valle*, giusta la deliberazione 23 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
 82. Il Comune di Mombello (id.) ad assumere la denominazione di *Mombello Lago Maggiore*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data 11 gennaio 1863.
 83. Il Comune di Porto (id.) ad assumere la denominazione di *Porto Valtravaglia*, giusta la deliberazione 20 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
- Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
- Dato a Torino, addì 28 giugno 1863.
VITTORIO EMANUELE.

U. PRAUZI.

Il N. 1437 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1 della Legge 17 maggio 1863, n. 1270, per la istituzione delle Casse dei Depositi e dei Prestiti;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: Art. 1. Oltre le Casse dei Depositi e dei Prestiti istituite presso la Direzione generale e le Direzioni speciali del Debito Pubblico aventi sede in Torino, Firenze, Milano, Napoli e Palermo, sono stabilite due altre Casse di Depositi e Prestiti, una in Bologna e l'altra in Cagliari.

I Direttori del Tesoro di Bologna e Cagliari saranno rispettivamente gli amministratori delle due Casse.

Art. 2. La circoscrizione territoriale delle Casse dei Depositi e Prestiti è determinata dalla Tabella annessa al presente Decreto e firmata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE
delle Casse dei depositi e dei prestiti.

Sede della Cassa di Bologna.

Provincia di Abruzzo Citeriore. Circondari: Chieti, Lanciano, Vasto.
Provincia di Abruzzo Ulteriore I. Circondari: Teramo, Penne.
Provincia di Ancona. Circondario di Ancona.
Provincia di Ascoli. Circondari: Ascoli, Fermo.
Provincia di Bologna. Circondari: Bologna, Imola, Vergato.
Provincia di Ferrara. Circondari: Ferrara, Cento, Comacchio.
Provincia di Forlì. Circondari: Forlì, Cesena, Rimini.
Provincia di Macerata. Circondari: Macerata, Camerino.
Provincia di Modena. Circondari: Modena, Mirandola, Pavullo.
Provincia di Parma. Circondari: Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro.
Provincia di Pesaro. Circondari: Pesaro, Urbino.
Provincia di Ravenna. Circondari: Ravenna, Lugo, Faenza.
Provincia di Reggio (Emilia). Circondari: Reggio, Guastalla.

Sede della Cassa di Cagliari.

Provincia di Cagliari. Circondari: Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano.
Provincia di Sassari. Circondari: Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri, Tempio.

Sede della Cassa di Firenze.

Provincia di Arezzo. Circondario di Arezzo.
Provincia di Firenze. Circondari: Firenze, Pistoia, S. Miniato, Rocca S. Casciano.
Provincia di Grosseto. Circondario di Grosseto.
Provincia di Livorno. Circondari: Livorno, Isola d'Elba.
Provincia di Lucca. Circondario di Lucca.
Provincia di Massa e Carrara. Circondari: Massa e Carrara, Castelnuovo di Garfagnana, Pontremoli.
Provincia di Pisa. Circondari: Pisa, Volterra.
Provincia di Siena. Circondari: Siena, Montepulciano.
Provincia di Umbria. Circondari: Perugia, Spoleto, Rieti, Fuligno, Orvieto.

Sede della Cassa di Milano.

Provincia di Brescia. Circondari: Brescia, Chiari, Breno, Salò, Castiglione, Verolanuova.
Provincia di Bergamo. Circondari: Bergamo, Treviglio, Clusone.
Provincia di Como. Circondari: Como, Varese, Lecco.
Provincia di Cremona. Circondari: Cremona, Crema, Casalmaggiore.
Provincia di Milano. Circondari: Milano, Lodi, Monza, Gallarate, Abbiategrasso.
Provincia di Piacenza. Circondari: Piacenza, Fiorenzuola.
Provincia di Sondrio. Circondario di Sondrio.

Sede della Cassa di Napoli.

Provincia di Abruzzo Ulteriore II. Circondari: Aquila, Solmona, Avezzano, Cittaducale.
Provincia di Basilicata. Circondari: Potenza, Lagnone, Matera, Melfi.
Provincia di Benevento. Circondari: Benevento, Cerreto, S. Bartolomeo in Galdo.
Provincia di Calabria Citeriore. Circondari: Cosenza, Castrovillari, Paola, Rossano.
Provincia di Calabria Ulteriore I. Circondari: Reggio, Gerace, Palmi.
Provincia di Calabria Ulteriore II. Circondari: Catanzaro, Monteleone, Nicastro, Cotrone.
Provincia di Capitanata. Circondari: Foggia, Sanseverino, Bovino.
Provincia di Molise. Circondari: Campobasso, Isernia, Larino.
Provincia di Napoli. Circondari: Napoli, Castellammare, Casoria, Pozzuoli.
Provincia di Principato Citeriore. Circondari: Salerno, Sala, Campagna, Vallo.
Provincia di Principato Ulteriore. Circondari: Avellino, Ariano, S. Angelo de' Lombardi.
Provincia di Terra di Bari. Circondari: Bari, Barletta, Altamura.
Provincia di Terra di Lavoro. Circondari: Caserta, Nola, Gaeta, Sora, Piedimonte.
Provincia di Terra di Otranto. Circondari: Lecce, Trento, Gallipoli, Brindisi.

Sede della Cassa di Palermo.

Provincia di Caltanissetta. Circondari: Caltanissetta, Piazza, Terranova.
Provincia di Catania. Circondari: Catania, Caltagirone, Nicosia, Acireale.
Provincia di Girgenti. Circondari: Girgenti, Bivona, Sciacca.
Provincia di Messina. Circondari: Messina, Castroreale, Patti, Mistretta.
Provincia di Noto. Circondari: Noto, Modica, Siracusa.
Provincia di Palermo. Circondari: Palermo, Termini, Cefalù, Corleone.
Provincia di Trapani. Circondari: Trapani, Alcamo, Mazara.

Sede della Cassa di Torino.

Provincia di Alessandria. Circondari: Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Novi, Tortona.
Provincia di Cuneo. Circondari: Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo.
Provincia di Genova. Circondari: Genova, Albenga, Chiavari, Levante, Savona.
Provincia di Novara. Circondari: Novara, Biella, Ossola, Pallanza, Valsesia, Vercelli.
Provincia di Pavia. Circondari: Pavia, Bobbio, Lomellina, Voghera.
Provincia di Porto Maurizio. Circondari: Porto Maurizio, San Remo.
Provincia di Torino. Circondari: Torino, Aosta, Ivrea, Pinerolo, Susa.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI SALUZZO

Avviso di seguito deliberamento

L'appalto del sotto designati generi vittuari e combustibili occorrenti al Carcere centrale di Saluzzo durante il triennio 1863, 1864 e 1865, giusta il relativo avviso in data del 16 fine mese, venne oggi messo esposto all'asta, e deliberato ai prezzi seguenti per ciascun lotto.

Chiunque intenda fare ai prezzi stessi del seguito deliberamento la diminuzione non inferiore al ventesimo, dovrà presentarsi a tale effetto nella segreteria di questa Sottoprefettura nel termine utile dei fatti che scadrà al mezzogiorno del 15 prossimo venturo mese di settembre, uniformandosi alle prescrizioni tutte tracciate nel suddetto avviso del 16 precedente mese.

Descrizione dei lotti.

Table with columns: GENERI, Quantità annua per ogni genere, Prezzi d'asta per ogni genere, Riscatti ottenuti all'asta per ogni genere, Ammontamento della fornitura per ogni genere. Lists various food items like bread, meat, wine, etc.

Il Segretario della Sottoprefettura G. DELL'AVALLE.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale delle Carceri

REGIA PREFETTURA DELL'UMBRIA

Appalto per la fornitura quinquennale per le carceri giudiziarie, mandamentali e camere di sicurezza nelle Caserme dei Reali Carabinieri nella Provincia dell'Umbria.

Avviso d'Asta

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì, 16 settembre corrente, si procederà nell'ufficio di questa Prefettura, sotto la presidenza dell'onorevole regio Prefetto della provincia, o di chi verrà da lui delegato, al pubblico incanto per l'appalto della fornitura degli alimenti ed indumenti ai detenuti sani ed infermi, della cura dei guardiani infermi, e del pane ai sani, del caseraglio, manutenzione ordinaria del fabbricati, e di ogni altro che può occorrere al servizio delle carceri giudiziarie, mandamentali e camere di sicurezza annesse alle Caserme dei Reali Carabinieri in questa Provincia, tutto in conformità ed in base al capitolato generale a stampa pubblicato dal Ministero dell'Interno in data 20 maggio p. p., visibile a chiunque nella sala di questa Prefettura nelle consuete ore d'ufficio, insieme ai campioni degli indumenti ed effetti letterari, e ciò come segue:

AVVERTENZE

- 1. L'impresa avrà principio col 1 gennaio 1864, ed avrà termine col 31 dicembre 1868.
2. L'incanto avrà luogo a parti segreti sotto l'osservanza delle prescrizioni del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 7 novembre 1860 n. 4417, che s'intende richiamato in ogni sua parte.
3. Il prezzo d'asta per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto sano ed infermo, e di ciascun guardiano inferno è fissato a centesimi 65.
4. Le offerte scritte in carta da bollo non potranno contenere un ribasso minore di 5 millesimi di lira per ogni giornata di presenza, da enunciarsi in tutte lettere, ed esprimersi nel pubblico di assumere e continuare l'impresa in conformità al capitolato a stampa 20 maggio 1863 sopraccitato, senza riserve e condizioni di sorta.
5. Gli aspiranti dovranno produrre i documenti legali di conoscenza idoneità e moralità, ed essere di piena soddisfazione dell'Autorità Governativa, senza di che non potranno adire all'incanto.
6. Gli esorrenti per essere ammessi all'asta dovranno inoltre fare il simultaneo deposito di L. 900, o in numerario, o in effetti del Debito pubblico del Regno a garanzia delle rispettive offerte.
7. La cauzione da prestarsi dal deliberatario in atto della stipulazione del contratto resta fissata in lire novemila (L. 9000), o in numerario, o in effetti del Debito pubblico come sopra.
8. I pagamenti al fornitore saranno fatti a norma dell'art. 85 e relativi del capitolato, e cioè mediante sbuonamenti mensuali in anticipazione all'effettuazione del saldo.
9. I fatti per la diminuzione del ventesimo sono di giorni 15, ed avranno termine alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 1 ottobre prossimo venturo. Altra opposita non dovrà essere annunciata al pubblico il prezzo per il quale sarà deliberata l'impresa in primo grado d'asta.
10. Si eccettuano dal presente appalto le carceri giudiziarie della città di Orvieto, e quelle mandamentali poste in Piccola.
11. Vi è d'altronde compresa la Casa di correzione o di pena di Narni che nel presente servizio si considererà come carcere giudiziario, facendo però la speciale avvertenza che è fatta facoltà al Governo di separare dal contratto la ridetta Casa di correzione o di pena, mediante il semplice preavviso al fornitore di mesi tre, e senza obbligo di verun compenso al medesimo per parte dell'Erario.
12. Il concessionario se non corrisponde esse all'invito per la stipulazione del contratto, andrà soggetto alla perdita del deposito fatto a garanzia della sua offerta di cui al precedente n. 6, ed alla emenda dei danni.
13. Le spese tutte d'asta, contratto, copie, carta da bollo ed altro, sono a carico esclusivo del beratarario, e sarà tenuto altresì di levare per sé una copia del contratto medesimo godendosi però della esonerazione della tassa di registro trattandosi di cosa che riguarda l'interesse dello Stato. Per tali spese dovranno farsi gli esorrenti il deposito di lire quattrocentocinquanta in effettivo numerario, salvo il risultato della successiva liquidazione.
Perugia, 1 settembre 1863.

Per detto Ufficio Il Segr. capo BARBIERI.

3905

TRASCRIZIONE.

Con atto 8 agosto 1863 ricevuto dal sottoscritto notaio a Cuneo, Pietro Barolo del fu Matteo della fin. di Cuneo fece vendita a Giovanni Pando del fu Simone delle fin. stesse, di ett. 1, are 52, cent. 40, d'una pezza campo da scorporarsi da pezza maggiore situata sulle fin. di Cuneo, R. n. T. G. Gauto, fra le coerezze della strada tou-

dente da detta R. n. a Boves, gli eredi del signor cav. Matteo di Benevento, la restante pezza del venditore ed il signor Antonio Lessa.

Tale atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 29 detto agosto, al volume 31, art. 23, pagine L. e 90.

Cuneo, 1 settembre 1863.

Not. coll. G. Rejuaudi.

3970

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale

Introtto settimanale dal giorno 27 agosto a tutto il 2 settembre 1863

Table showing weekly income for Rete della Lombardia (passengers, military, mail, etc.) and Rete dell'Italia Centrale.

Table showing weekly income for Rete della Lombardia and Rete dell'Italia Centrale, including monthly totals.

Table showing weekly income for Rete della Lombardia and Rete dell'Italia Centrale, including monthly totals and corresponding weekly income for 1862.

Table showing weekly income for Rete della Lombardia and Rete dell'Italia Centrale, including monthly totals and corresponding weekly income for 1862.

(1) Esclusa la tassa del decimo.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE SEZIONE TICINO. Prodotti dal 27 Agosto al 2 Settembre. Linea Torino-Ticino, Linea Santhià-Biella, Linea Torino-Susa, Linea Chivasso-Ivrea. Lists passenger and mail statistics for various routes.

3612 SUBASTAZIONE.

Venne autorizzata la subastazione dei beni propri di Hamella-Gravaro Giacomo ed Antonio fu Bartolomeo da Comila e situati su detto territorio e su quelli di Biella e Tralungo, fissando l'incanto all'udienza del tribunale di questo circondario che avrà luogo il 18 prossimo ottobre.

Biella, 18 agosto 1863.

P. Braeco caus. c.

3971 INCANTO

Nanti il signor avvocato cav. Della Chiesa, altro dei signori giudici del tribunale di Biella, coll'assistenza del segretario del tribunale stesso, dal medesimo a ciò specialmente delegati, alle ore 9 antimeridiane di mercoledì 14 ottobre prossimo venturo, nella sala delle pubbliche udienze di detto tribunale, sull'istanza di Biotta Giuseppe moglie a Degloro residente a D. zina, e Biotta Giuseppe e Carpano Carlo di questa città, contro il Biotta Edoardo residente pure a Biella e Biotta Giuseppe di domicilio, residenza e dimora incerti, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dello stabile proprio di tutti quali avanti dichiarato non suscettibile di comoda divisione. La cui vendita fu da questo tribunale ordinata con sua sentenza del 1 corrente, proferta nel giudizio di divisione vertente tra quelli sovra.

Lo stabile a vendersi è situato nel quartiere del Piano di questa città e consiste in una casa attualmente destinata ad uso di albergo sotto l'insignia della Corona Grossa. La vendita ha luogo in un solo lotto e verrà aperta sul prezzo d'estimo di L. 11,718 sotto l'osservanza delle condizioni tutte apprese nel bando venale in data di oggi, visibile nella segreteria di questo tribunale. Biella, 5 settembre 1863. Caus. L. Amosso sost. segr.

3908 VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

Mercoledì 23 settembre ore 9 mattutine in Carmagnola, nel locale della regia giudicatura il segretario di essa delegato con decreto del tribunale del circondario di Torino, in data 19 agosto ultimo scorso, procederà alla vendita per pubblici incanti degli stabili che infra situati a Carmagnola, divisi in otto lotti, lotto per lotto, caduti nel fallimento del farmacista Marango Francesco.

Lotto 1. Prato alla Motta, di are 99, 83, al numero 65 per L. 1833. Lotto 2. Bosco, regione Altra, di are 25, 77, al numero 38 per L. 236 70. Lotto 3. Bosco, lvi. di are 37, 68, al numero 3 per L. 296 40. Lotto 4. bocco, lvi. di are 35, 94, al numero 5 per L. 235 80. Lotto 5. Campo al Corvo, di are 44, 58, al numero 28 per L. 702. Lotto 6. Campo a Motta Ghisetti, di are 33, 87, al numero 49 per L. 1924. Lotto 7. Campo in Bosco Secco, di are 73, 85, al numero 37 per L. 1347 50. Lotto 8. Campo alla Vassata, di are 12, 76, al numero 217 per lire 150 75. E di una piazza da farmacista situata a Rocconigi, estimata L. 500.

Il protocollo relativo alla vendita è depositato presso la segreteria a disposizione dei licitanti, in tutti i giorni ed ore d'ufficio. Carmagnola, 2 settembre 1863. Not. Luigi Rondi segr. deleg.

3852 INCANTO DI STABILI.

Dietro l'aumento del decimo al prezzo di L. 1700 cui venne deliberato l'infreddamento stabile caduto nella falita di Arà Caterina moglie separata di Ardino Antonio da Fossano.

Alle ore 2 pomeridiane del giorno di mercoledì 23 settembre 1863, nel solito ufficio di giudicatura di Fossano, si procederà all'incanto per la vendita di quello stabile, sul prezzo di L. 1870.

Il capitolato relativo alla vendita sono visibili nella segreteria mandamentale in tutte le ore d'ufficio.

Stabile cadente in vendita. Nel concentrico di Fossano, terziere del Borgo Vecchio, casa e sito di altro col numero 20 e 21 del piano dell'albato, parte dell'isola num. 2, via Cervaria. Fossano, 28 agosto 1863. Bonifacio Zabaldano segr.

3732 SUBASTAZIONE.

All'udienza dell'14 ottobre prossimo venturo, tenuta dal tribunale di Cuneo, sull'istanza del signor conte Ailino Giuseppe d'Elva e della Pastoles, avrà luogo in odio del signor Pellegrino Giuseppe di Borgo San Dalmazzo, e Giordanengo Gio. Battista terzo possessore, il Robil pte, l'incanto dei beni descritti nel bando 19 agosto 1863 autentico Fiosore e disposti in sette lotti come segue, cioè:

- Il lotto primo composto di grande giardino, casa e filatura ed accessori, sul prezzo di L. 6,000.
Il secondo di casa nel concentrico di Borgo San Dalmazzo, su quello di L. 2500.
Il terzo composto di filatura detta la Bassa, con casa e prato, su quello di L. 4000.
Il quarto, di prato detto la Gravera, su quello di L. 2,700.
Il quinto, di aleno, su quello di L. 950.
Il sesto composto di un chiosetto detto Imbellati, o cascina David, su quello di L. 6,000. Tutti siti in Borgo S. Dalmazzo.

Il lotto settimo in Robilano, di grande fertiera, casa civile e prato, su quello di L. 2330.

Ed alle altre condizioni specificate nel detto bando depositato a mente di legge, e visibile nell'ufficio del sottoscritto. Cuneo, 24 agosto 1863. Glera sost. G. Seltramò.

3960 INCANTO

Alle ore 2 pomeridiane del giorno di venerdì 25 corrente settembre 1863, si procederà in Fossano nel solito ufficio di giudicatura tenuto nel palazzo di Santa Clara già Sciolli, all'incanto d'uno ribasso dal ventesimo, per la vendita degli infra indicati stabili, caduti nel fallimento di Giovanni Gabutti già droghiere a Torino, e situati tali beni in territorio di Fossano, cioè:

- Lotto 1. Fabbrica, etto, ala, campo ed aleno, nella regione del Paese, di are 188, 81, si espone in vendita a L. 6300.
Lotto 2. Ivi, campo di are 188, 62, si espone in vendita a L. 9360.

Totale L. 9660. Gli atti relativi alla vendita sono visibili nella segreteria mandamentale in tutte le ore d'ufficio. Fossano, 4 settembre 1863. Not. Zabaldano segr.

3502 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di questa città con sentenza dell'8 luglio ultimo, ad istanza di Biotta fratelli e sorelle Piacenza, coniugi Strulongo, coniugi Vascetta, residenti in questa città, e Biotta Giuseppe Bartolomeo resid. n. e a Carrè e dell'on. Luigi Rossi delle fin. di Roccaalbani, autorizzò la subasta dei beni propri di Cavero Giuseppe residente sulle fin. di questa stessa città, fissando per il relativo incanto l'udienza del 9 prossimo ottobre.

Tali beni sono situati sul territorio di Bastia e di Roccaalbani, e si espongono in vendita in due distinti lotti. Mondovì, 10 agosto 1863. Luchino sost. A. Rovere proc.

3918 REINCANTO

dietro aumento di sesto. Nel giudizio di subasta promosso dal sig. medico Francesco Sciorrelli, contro Sciorrelli Giovanni Battista residente a Castiglione delle Stiviere, in seguito ad aumento di sesto fatto al lotto primo e secondo dal signor Giovanni Albano di Dogliani e teologo canonico Giuseppe Alessandrino Cordero di Montezemolo di Mondovì, portandosi così l'offerta per il primo a L. 5334 ed a L. 7059 per il secondo; il signor presidente di questa tribunale con suo decreto 2 antecedente mese, fissò l'udienza che sarà da detto tribunale tenuta il giorno 25 pure antecedente mese di settembre, ore 10 antimeridiane, per il reincanto e successivo deliberamento degli stabili di cui sovra, al prezzo come sovra offerto e sotto le condizioni in ordine nel bando relativo 2 antecedente settembre ove trovandosi: stabili ampiamente descritti e coorinati.

Mondovì, 4 settembre 1863. Durando Camillo p. c.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Con provvedimento 6 corrente mese d'agosto, il tribunale del circondario di Mondovì sull'istanza di signor Filippo di detto Filippo e Rossi Giovanni Antonio di Margherita, quali amministratori provvisori dell'eredità del signor D. Giuseppe Benzo predefinito in suo testamento della parrochia di Margherita, stata accertata con beneficio d'inventario dal signor geometra Pietro Giovanni Benzo di Mondovì, erede dal medesimo chiamato con testamento 5 settembre 1860 rogato Siccardi, autorizzò la vendita degli stabili nel provvedimento e sesso specificati e caduti nella suddetta eredità, e fissò per l'incanto e successivo deliberamento l'udienza del tribunale pel giorno 9 prossimo mese di ottobre ore 10 antimeridiane.

Detti stabili consistenti in alcune, prato e gerbido sono situati sul territorio di Lequio e Malpstrimo, e si espongono all'incanto in due distinti lotti sul prezzo e condizioni apprese dal relativo bando venale 22 corrente mese, autentico Marchetti segretario sostituito, visibile nell'ufficio del procuratore sottoscritto. Mondovì, 23 agosto 1863.

3705

Bonelli sost. Sciolli.

3908

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di questa città, d'19 prossimo venturo ottobre ore 10 antimeridiane, avrà

luogo sul prezzo e sotto le condizioni di cui in bando venale 21 prossimo passato agosto, l'acquisto e dell'acquisto dei beni...

3947 AUMENTO DI SESTO. Il tribunale del circondario di Novara con sentenza del 5 settembre corrente...

1. Casa nell'abitato di Soriso, regione Cantone di S. Lucia, coerente a Levante strada ed a tramontana eredi di Giacomo Massara...

2. Altra porzione di casa, regione suddetta, coerente a Levante strada ed a monte Sarano Massara, incantata sul prezzo di lire 100...

3. Aratorio, regione Caffinale, di are 8, 36, coerenti a mezzo di Giuseppe Mongini ed a ponente la chiesa parrocchiale di Soriso...

4. Aratorio vitato, regione Costa, di are 7, 66, coerenti a mattina eredi Baroli ed a mattina Maria Ravizza...

5. Prato chiamata Preva, di are 5, 01, coerenti a Levante strada ed a mezzo di Clemente Comola...

6. Ripa prativa, regione Neuliva, di are 4, 69, coerenti a Levante chiesa parrocchiale di Soriso...

7. Vigna, regione Borzotta, di are 16, 98, coerenti a mezzo di parrochia di Soriso ed a settentrione Carlo Mongini...

8. Prato, regione Pole, di are 22, 63, coerenti a mattina Giovanni Mazzola ed a mezzo di fratelli Mazzola...

9. Borgo ceduo, territorio di Poggio, di are 46, 03, coerenti a mezzo di Carlo Guidetti ed a ponente Giuseppe Mongini...

10. Prato, regione Pole, di are 22, 63, coerenti a mattina Giovanni Mazzola ed a mezzo di fratelli Mazzola...

11. La porzione alieno, prato e bosco, in territorio di balangero, regione Bosole, di are 54, 79, estimata L. 1095 80...

12. L'altra porzione prato e bosco, stesso territorio e regione, di are 23, 87, estimata L. 350 55...

13. L'altra porzione prato, ivi, di are 36, 28, e matra L. 705 60, allo stesso signor Bertolio Pietro per L. 900...

14. La porzione di fabbrica, ivi, estimata L. 100, al ridotto geometra Pietro Bertolio per L. 105...

15. La pezza prato, alieno e bosco, regione Prato, di are 71, 27, estimata L. 1425 40...

16. La pezza prato, regione Prato, di are 18, 32, estimata L. 238 16, al signor geometra Pietro Bertolio per L. 250...

17. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

18. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

19. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

20. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

21. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

22. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

23. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

24. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

25. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

26. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

27. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

28. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

29. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

30. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

31. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

32. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

33. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

34. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

35. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

36. La pezza campo alieno, regione Collo, stesso territorio, di cui al numero 2, di are 18, 32, estimata L. 238 16...

3874 GRADUAZIONE. Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo in data 5 agosto...

3875 TRASCRIZIONE. Con strumento 12 giugno 1863 rogato dal not. sottoscritto, il signor Garello fu Caspare...

3876 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3877 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3878 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3879 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3880 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3881 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3882 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3883 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3884 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3885 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3886 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3887 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3888 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3889 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3890 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3891 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3892 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3985 TRASCRIZIONE. Con strumento 12 giugno 1863 rogato dal not. sottoscritto, il signor Garello fu Caspare...

3986 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3987 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3988 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3989 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3990 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3991 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3992 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3993 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3994 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3995 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3996 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3997 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3998 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3999 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4000 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4001 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4002 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4003 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

Lacombe Maria Teresa vedova del notaio Giovanni Giuseppe Bernocchi di lei figli Cirillo, notaio Michele, Vittorio ed Emilio...

3995 TRASCRIZIONE. Con strumento 12 giugno 1863 rogato dal not. sottoscritto, il signor Garello fu Caspare...

3996 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3997 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3998 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

3999 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4000 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4001 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4002 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4003 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4004 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4005 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4006 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4007 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4008 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4009 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4010 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4011 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...

4012 TRASCRIZIONE. Con atto 24 agosto 1861 rogato Chiventonato notario a Cuorgnè il signor Baldi fu Vincenzo...